

SUBBRIXIA

12.02.2024

Quattro colonne greche nella stazione Bresciadue: UBI Fondazione CAB e il Gruppo Brescia Mobilità presentano l'opera permanente di Andreas Angelidakis per SUBBRIXIA, la collezione di arte contemporanea all'interno della metropolitana di Brescia

ANDREAS
ANGELIDAKIS

Una nuova opera permanente entra a far parte di SUBBRIXIA, la collezione di arte contemporanea che si sviluppa come una grande esposizione pubblica lungo le 17 stazioni della metropolitana di Brescia, promossa da UBI Fondazione CAB, realizzata con Gruppo Brescia Mobilità e Comune di Brescia, con il coordinamento curatoriale di NERO.

BRIXIADUE

Il 12 febbraio 2024 inaugura *BrixiaDue*, il monumentale intervento site specific che Andreas Angelidakis ha concepito per l'ingresso della stazione Bresciadue, in via Cefalonia.

STAZIONE
BRESCIADUE

Come in un immaginario ritrovamento archeologico, quattro imponenti colonne greche, della lunghezza di 13 metri ciascuna, trasformano i contrafforti che sovrastano la discesa ai binari, offrendo ai passeggeri un ironico viaggio nel tempo.

L'artista ha scelto di intervenire direttamente sugli elementi strutturali della stazione con un ambizioso progetto che ha richiesto una lunga fase di analisi e realizzazione. Andreas Angelidakis, come lui stesso si definisce, è "un architetto che non costruisce": l'architettura è per lui uno strumento di ricerca per intervenire sulle funzioni, le forme e le specificità dei luoghi, e rivelarne nuovi aspetti e significati. Angelidakis spesso sfrutta l'architettura del passato antico come un modo per decostruire la vita nel presente.

L'opera risponde all'invito di SUBBRIXIA cogliendo negli strati sotterranei della metropolitana una metafora della stratificazione del tempo, un mondo inesplorato dove tutto è possibile: è così che la città antica, Brixia, si sposta all'interno di uno dei luoghi più contemporanei e tecnologici della città.

L'artista rivela come, nel corso delle sue visite a Brescia, sia stato colpito dalle colonne del Capitolium, in cui le parti ricostruite sono state realizzate in mattoni per distinguerle dal marmo delle parti originarie.

Rivestite in lana di roccia e pvc, le colonne di Angelidakis nascono da questa ispirazione per entrare nella dimensione non più cronologica della sua idea di *soft ruins*, in cui la rovina non è altro che la realtà stessa, nel suo divenire: *Le nuovissime colonne d'acciaio della stazione - come afferma l'artista - hanno la libertà di vestirsi di antico, di suggerire una realtà in cui il tempo non è più lineare, in cui il vecchio diventa nuovo e possono essere delle colonne morbide a sorreggere il cielo.*

Le opere della serie "soft ruins", realizzate con blocchi di gommapiuma rivestiti di pvc con stampe digitale, si situano in uno strano limbo tra lo spazio digitale e analogico. Pur avendo operato inizialmente come architetto, dai primi anni Duemila Angelidakis ha smesso di progettare edifici fisici iniziando a lavorare online per creare esperienze virtuali per gli spazi architettonici. La ricerca che sta portando avanti oggi, come *BrixiaDue*, è molto influenzata dal suo ragionare sui volumi architettonici come fossero dei videogiochi, dove le rovine finiscono per essere delle rovine del software.



SUBBRIXIA

BrixiaDue di Andreas Angelidakis inaugura dopo l'opera *Mind the Gap* (2022) di Nathalie Du Pasquier che ha reinterpretato l'ingresso della Stazione Vittoria utilizzando un materiale tradizionale, la mattonella in ceramica, per dare vita a nuove forme ed evocazioni dello spazio.

SUBBRIXIA include anche gli interventi site specific permanenti già realizzati da Marcello Maloberti (*Brixia*, 2015, Stazione FS) e Patrick Tuttofuoco (*Gothic Minerva*, 2016, Stazione San Faustino), oltre ad aver ospitato opere temporanee di Rā di Martino, Francesco Fonassi ed Elisabetta Benassi.

SUBBRIXIA proseguirà toccando tutti gli snodi sotterranei che si connettono con la città in superficie, lungo un paesaggio che si estende per 14 chilometri. Oltre che un viaggio nel tessuto urbano è un viaggio nel tempo: così come Brixia, la città del passato, oggi emerge e vive nel presente, SUBBRIXIA guarda alla città futura, letta e immaginata attraverso l'arte. Gli artisti che con le loro visioni accompagneranno il viaggio di SUBBRIXIA saranno svelati progressivamente: i loro interventi terranno conto della storia dell'architettura e del contesto progettuale delle singole stazioni e delle comunità dei quartieri attraversati, senza limiti rispetto ai media utilizzati, spaziando dall'installazione, al suono, alla scultura, ad altri linguaggi.

SUBBRIXIA è un progetto promosso da UBI Fondazione CAB, realizzato con il Gruppo Brescia Mobilità e il Comune di Brescia, con il coordinamento curatoriale di NERO. Avviato nel 2015 da Brescia Musei con una serie di primi interventi artistici site specific per le stazioni della metropolitana, e ripreso dalla Fondazione nel 2019, prende forma come collezione permanente di arte pubblica per la città, strettamente connessa a uno dei principali vettori del suo cambiamento.

Andreas X. Angelidakis è nato nel 1968 ad Atene dove attualmente vive. Formatosi come architetto, mantiene una pratica multidisciplinare come architetto, artista, curatore e scrittore. Tra le mostre più recenti, *Center for the Critical Appreciation of Antiquity*, Audemars Piguet Contemporary, Parigi, 2022; *The State of the Art of Architecture*, 1st Chicago Architecture Biennial, 12th Baltic Triennial, CAC Vilnius, 2015; *Supersuperstudio*, PAC Milano, 2015; documenta14 Atene e Kassel.

UBI Fondazione CAB da oltre 40 anni promuove e sostiene progetti sociali, di ricerca, di educazione e culturali di ampio respiro che aiutino a valorizzare e a diffondere lo sviluppo dei saperi e delle innovazioni nei territori bresciani.

La Fondazione opera in molteplici settori, tra cui in particolare: la promozione della cultura e dell'arte insieme alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali; la tutela del paesaggio e dell'ambiente; la ricerca scientifica e le innovazioni tecnologiche; la crescita e la formazione giovanile; il volontariato e la solidarietà. Ha sviluppato, anche attraverso la capacità di fare sistema dei protagonisti della comunità bresciana, alcuni fra i progetti culturali e sociali che hanno fatto emergere la città quale protagonista nazionale ed europea non solo nel campo manifatturiero.

Fra i progetti più importanti promossi in campo culturale vi sono stati il restauro e la valorizzazione di monumenti storici e di importanza simbolica per la città, quali l'Ateneo, la facciata del Duomo, la chiesa di Santa Maria della Carità, Santa Giulia e la sua trasformazione in Museo della Città, con l'organizzazione di grandi mostre che hanno portato fino a 460.000 visitatori in 6 mesi. Iniziative di grande impatto attrattivo che



hanno contribuito a ottenere l'ambito riconoscimento UNESCO. Il Presidente è Italo Folonari, Vice Presidente Costanza Bossoni Ambrosione e Segretario Giovanni Trerotola.

Il Gruppo Brescia Mobilità opera all'interno della città di Brescia e dei 14 comuni limitrofi, dove, nel corso degli anni, ha sviluppato un sistema di mobilità integrato che rappresenta un unicum nel panorama italiano, garantendo servizi sicuri, efficienti e tecnologicamente avanzati e perseguendo sempre l'obiettivo della sostenibilità, per l'ambiente, per la città e per le persone. La metropolitana leggera automatica rappresenta il cuore pulsante del sistema di mobilità di Brescia: inaugurata nel marzo del 2013, lunga 13,1 km, con 17 stazioni, è la soluzione più pratica e veloce per muoversi all'interno della città permettendo, in soli 30 minuti circa, di collegare i quartieri nord a quelli della zona sud-est. Le stazioni della metropolitana, ampie, luminose e progettate con un'attenzione importante all'estetica e al comfort del viaggiatore si prestano a trasformarsi in veri e propri luoghi culturali, e nel tempo hanno ospitato molteplici iniziative al proprio interno divenendo punto di interesse e di attrazione per cittadini e visitatori.

NERO è una casa editrice e un'agenzia creativa fondata a Roma nel 2004. Da quasi vent'anni esplora narrazioni ed estetiche contemporanee, attraversando ambiti culturali e campi di specializzazione artistica sempre diversi. NERO pubblica libri, cataloghi, cura mostre e organizza progetti culturali multiformato, in modo indipendente e in collaborazione con istituzioni pubbliche o private. Con un focus sulle innovazioni dovute ai nuovi media e alla comunicazione digitale, NERO promuove una nuova idea di editoria e di produzione culturale in cui le pratiche artistiche incontrano il pensiero speculativo.

Si ringraziano: Gruppo Deldossi, Agliardi Traslochi, SicurLive Group, Pubblicità 64, Sergen, Stefano Orizio, Ing. Stefano Massimo, Abeni Guerra.

Per informazioni:

Ufficio stampa SUBBRIXIA
Maddalena Bonicelli | +39 336 6857707 | maddalena.bonicelli@gmail.com

UBI Fondazione CAB
Via Trieste, 8 - 25121 Brescia
T. 030 2807831 | info@fondazionecab.it | www.fondazionecab.it